

CANOVA CLUB STORICO

*Capisci
che stai
invecchiando
quando le candeline
costano
più della torta*
[Bob Hope]



Effemeride

N° 1 Anno XXXVI

Prossimo Cenacolo:

sabato 5 ottobre 2013

“Devo tutto a tanti”.

Il “grazie” per i suoi primi 70
anni **ai Soci** (e solo Soci)

da parte dell’AAA del

Canova, il nostro Amico

Abbastanza A tipico del Club
(per Antonomasia)

Grand Hotel Parco dei Principi, Via G. Frescobaldi, 5, Roma
SERATA “ESCLUSIVAMENTE ” PER E TRA SOCI
E LORO PARTNER
(la prima a memoria di Club; di sabato non a caso)

Cari amici,

non è affatto vero che il mio Amico festeggiato stia invecchiando, perché le candeline gli sono costate molto di più della torta, solo perché, un po’ megalomane, le ha pretese d’avorio.

Lasciamo da parte per il momento il mio Amico e fateVi dire: bentornati e ben trovati.

Per prima cosa permettetemi di esprimere la mia gioia nell’aprire questa nuova (trentaseiesima) annata con Voi

Credo che molti come me, scaramanticamente, siano contenti di partecipare al rito del ritrovarsi (anche se per il momento attraverso la scrittura), non fosse altro perchè l’alternativa avrebbe potuto non essere ugualmente gradevole.

E' bello esserci anche se da qualche anno (troppi ormai) l'inizio di queste nuove stagioni continua ad essere tutt'altro che luminoso, almeno per quanto riguarda il panorama socio-economico della nostra amata Patria. Tocca quindi a noi renderlo tale con la gioia di vivere che non può mai abbandonarci, perché siamo dei privilegiati se abbiamo la salute (ma non solo) di leggere queste amenità, malgrado i nostri governanti (che noi stessi, non importa con quale sistema di votazioni, abbiamo mandato a fare quel lavoro) stiano facendo di tutto, da troppo tempo, per renderci un popolo arrabbiato e disperato.

Avremo tempo per parlare di questo aspetto anche perché il nostro Club con il progetto ProXit – Progettare per l'Italia, sta tentando di dare un suo contributo concreto alla proposizione di soluzioni condivise di molti problemi del Paese.

Per ora ho solo la necessità di lasciare memoria, più per gli annali della storia del Club che per informarVi e coinvolgerVi, che il primo Cenacolo dell'annata sarà diverso da tutti, unico ed irripetibile, come quello dei compleanni; sarà un Cenacolo di “ringraziamento”.

Il “ringraziamento” è quello che il mio più caro Amico, con il quale convivo, quasi sempre in armonia, da 70 anni, ha deciso di rendere testimonianza concreta della sua sentita gratitudine ai Soci, a coloro che fanno vivere la sua più antica e preziosa creatura, il Canova Club, con la loro presenza, ma anche e soprattutto con le loro quote sociali. Ha così deciso di averli tutti suoi ospiti (personali e non del Club) con partner, per una serata irripetibile (se non fra 70 anni), a sorpresa.

Sarà un happening come quelli che la domenica organizzava da teenager a cavallo degli anni '60, dopo la partita a pallone del campionato giovanile, con cena, balli, cammei d'arte varia (canterina e recitativa soprattutto) tra i componenti della “comitiva”. Oggi la comitiva è quella dei Soci del suo Club più amato.

Sono certo che anche gli amici non soci, che leggono queste note, che sanno apprezzare l'enorme valore e piacere della gratitudine, potranno capire questa dolorosa decisione dell'esclusività della serata che non è contro qualcuno (i frequentatori), ma a favore di qualcuno (i Soci) senza i quali non ci sarebbero neppure loro. Grazie anche di questa comprensione.

Ci vedremo tutti (per chi avrà piacere di esserci) il 28 ottobre p.v. quando ascolteremo uno dei pochi vanti rimasti dell'industria italiana, la costruzione di navi. Siamo i più bravi al mondo. Come e perché ce lo dirà il grande capo di Fincantieri, Giuseppe Bono, un manager di lungo corso, il grande Ammiraglio di questa splendida realtà italiana, che dà lavoro a tantissima gente, oltre a perpetuare la bravura delle nostre maestranze, note per capacità tecniche ed estetiche.

Per la chiusura scelgo il verso poetico di Kahlil Gibran da cui ho tratto l'incipit razionale del tema della serata del mio Amico: "In verità non devi nulla ad alcuno. Devi tutto a tutti". In questo inno, spero non eccessivamente sdolcinato, alla gratitudine, fatemi aggiungere quella sincera a tutti Voi che leggete (Soci e non soci) queste note ogni mese e che avete manifestato il Vostro consenso alla nostra attività con la Vostra partecipazione, in varie forme in tutti questi anni; Vi ringrazia dal profondo del cuore, il Vostro

Stefano